

CIRCUITO TEATRALE TRENINO

COORDINAMENTO  
TEATRALE TRENINO

LA RETE PROVINCIALE DELLO SPETTACOLO



Comune  
di Cavalese



Comune  
di Tesero



foto Marco Caselli Nirmal

**STAGIONE DI PROSA  
2011 | 2012**

**TESERO**

**CAVALESE**



Iniziativa realizzata con il sostegno di

Provincia  
autonoma  
di Trento



Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo



Casse Rurali  
Trentine

**STAGIONE DI PROSA**  
**2011 | 2012**

**CAVALESE**

**TESERO**



# I

Il teatro di Tesero e quello di Cavalese sono pronti ad aprire i propri sipari alla nuova ed emozionante Stagione teatrale 2011-2012, organizzata dalle rispettive Amministrazioni comunali con la preziosa collaborazione del Coordinamento Teatrale Trentino. Anche quest'anno potremmo assistere a un ricco e interessante calendario di appuntamenti suddiviso in quattordici spettacoli di alta qualità, rivolti al nostro pubblico sempre attento e appassionato di teatro. Una stagione multipla che vuole essere un simbolo e una dimostrazione tangibile di quanto le due Amministrazioni comunali ritengano la cultura teatrale un elemento essenziale e irrinunciabile per il proprio territorio; un calendario di appuntamenti pensati e rivolti a ogni fascia di età che vanno dalla prosa tradizionale a quella contemporanea, dallo spettacolo musicale a quello comico, all'operetta, con la riconferma dello spazio dedicato alle famiglie e ai bambini attraverso l'evento fuori abbonamento "A teatro con mamma e papà", proposto a Tesero e con la novità della rappresentazione mattutina, oltre che serale, rivolta appositamente agli studenti delle scuole superiori dello spettacolo "Storie di uomini - un anno sull'altipiano", proposta a Cavalese, affinché anche i giovani possano trovare un'ampia scelta di approfondimento per la loro crescita oltre che promuovere e divulgare l'importanza dell'arte teatrale anche a livello giovanile.

Nell'anno della ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia non poteva mancare l'appuntamento di riflessione sul tema, che aprirà la Stagione teatrale a Tesero e sarà offerto gratuitamente ai propri abbonati dello scorso anno. Il Teatro Comunale di Cavalese ha l'onore di presentare in una delle uniche due date disponibili in Trentino, il nuovissimo spettacolo di Marco Paolini: "Itis Galileo". Lo spettacolo attesissimo di Marco Paolini sarà proposto al prezzo di 20 euro come ingresso unico. Le Amministrazioni di Cavalese e Tesero hanno fatto uno sforzo economico davvero notevole per poter assicurare ai propri abbonati una stagione professionistica all'altezza di quelle che l'hanno preceduta.

La Stagione teatrale, che continua a mantenere il suo fascino, diventa in questo modo un significativo appuntamento culturale, per il clima che si respira nelle sale e per le tematiche affrontate. Un progetto culturale che coinvolge i Comuni, ma anche e soprattutto gli spettatori, gratificato da un costante aumento degli abbonati e dal numero di giovani presenti nelle sale. Nella speranza di vedervi anche quest'anno numerosi e motivati, vi invitiamo a leggere le presentazioni che seguiranno e certi di potervi emozionare, vi aspettiamo a Teatro.

**Andrea Trettel**  
Assessore alla cultura  
Comune di Tesero

**Sergio Finato**  
Assessore alla cultura  
Comune di Cavalese

venerdì **28**  
**ottobre** 2011  
ore 21.00

**TEATRO COMUNALE DI TESERO**

Club Armonia

**1861: PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ  
DELLA NAZIONE**

**Lezione-spettacolo per i 150 anni dell'Unità nazionale**

di Renzo Fracalossi

con accompagnamento musicale al pianoforte

*spettacolo in omaggio agli abbonati*

*della Stagione teatrale 2010-2011 di Tesero*



1861 > 2011 >>  
150° anniversario Italia d'Italia

martedì **22**  
**novembre** 2011  
ore 21.00

**TEATRO COMUNALE DI CAVALESE**

Teatro e Società srl

**TERESA LA LADRA**

di Dacia Maraini

con Mariangela D'Abbraccio

musicisti: chitarra e voce Luca Pirozzi;

fisarmonica Gianluca Casadei; violino Alessandro Golini;

contrabbasso Raffaele Toninelli; percussioni Emanuele Pellegrini

musiche originali di Sergio Cammariere

regia di Francesco Tavassi

giovedì **1**  
**dicembre** 2011  
ore 21.00

**TEATRO COMUNALE DI TESERO**

Compagnia Donati-Olesen

**BUONANOTTE BRIVIDO**

di e con Giorgio Donati, Jacob Olesen, Ted Keijser

regia di Giovanni Calò

martedì **13**  
**dicembre** 2011  
ore 21.00

**TEATRO COMUNALE DI CAVALESE**

Fama Fantasma

**TOCCATA E FUGA**

di Derek Benfield

con Antonella Elia, Vera Castagna, Gigi Sammarchi,

Marco Vaccari

regia di Marco Vaccari

martedì **10**  
**gennaio** 2012  
ore 21.00

**TEATRO COMUNALE DI TESERO**

Teatro Musica Novecento

**IL PAESE DEI CAMPANELLI**

**operetta in due atti** di Virgilio Ranzato e Carlo Lombardo  
con Silvia Felisetti, Alessandro Brachetti, Silvia Spruzzola,  
Claudio Corradi e il Corpo di ballo "Accademia"

Orchestra "Cantieri d'Arte" diretta da Stefano Giaroli

regia di Silvia Felisetti

**martedì 17  
gennaio 2012**  
ore 21.00

**TEATRO COMUNALE DI CAVALESE**

Deda / L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione

**TRENTINI & TARENTONI**

monologo brillante di e con **Andrea Castelli**

**lunedì 30  
gennaio 2012**  
ore 21.00

**TEATRO COMUNALE DI TESERO**

Associazione Ca' Rossa - Centro Teatrale per l'Oralità

**MARZABOTTO**

di Carlo Lucarelli e Matteo Belli  
con **Matteo Belli**  
regia di **Valerio Ianniello**

**martedì 7  
febbraio 2012**  
ore 21.00

**TEATRO COMUNALE DI CAVALESE**

Progetto U.R.T.

**LO ZOO DI VETRO**

di Tennessee Williams  
traduzione di Gerardo Guerrieri  
con **Jurij Ferrini, Alessandra Frabetti, Aurora Peres**  
regia di **Jurij Ferrini**

**giovedì 23  
febbraio 2012**  
ore 21.00

**TEATRO COMUNALE DI TESERO**

Teatro de Gli Incamminati / Diablogues

**L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ**

di Luigi Pirandello  
con **Enzo Vetrano, Ester Cucinotti, Giovanni Moschella, Stefano Randisi**  
regia di **Enzo Vetrano e Stefano Randisi**

**domenica 26  
febbraio 2012**  
ore 16.00

**TEATRO COMUNALE DI TESERO**

Ditta Gioco Fiaba

**ROSSO POP! (CAPPUCETTO)**

di **Paolo Bignamini**  
con **Emiliano Brioschi, Andrea Cereda, Massimiliano Zanellati**  
regia di **Luca Ciancia**  
**spettacolo fuori abbonamento**



foto di copertina: "Itis Galileo"  
in seconda di copertina "Decamerone.  
Amore e sghignazzi"

venerdì 2  
marzo 2012  
ore 21.00

**TEATRO COMUNALE DI TESERO**

Arca Azzurra

**DECAMERONE. AMORI E SGHIGNAZZI**

di Ugo Chiti

da quattro novelle del *Decameron* di Giovanni Boccaccio  
con Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali,  
Massimo Salvianti, Lucia Socci, Teresa Fallai, Alessio Venturini

giovedì 15  
marzo 2012  
ore 10.00\*  
e ore 21.00

**TEATRO COMUNALE DI CAVALESE**

Compagnia Arditodesio

**STORIE DI UOMINI - UN ANNO  
SULL'ALTIPIANO**

da Emilio Lussu  
di e con Andrea Brunello  
regia di Michele Ciardulli

*\*Lo spettacolo matinée è riservato alle scuole medie superiori*

martedì 27  
marzo 2012  
ore 21.00

**TEATRO COMUNALE DI TESERO**

Associazione L'Albero dei Sogni - gruppo Ideazione

**IL SOL CI HA DATO ALLA TESTA**

di Raffaello Tullo  
con la partecipazione del gruppo musicale Rimbamband

giovedì 19  
aprile 2012  
ore 21.00

**TEATRO COMUNALE DI CAVALESE**

Jolefilm srl

**ITIS GALILEO**

di Francesco Niccolini e Marco Paolini  
con Marco Paolini  
consulenza scientifica di Stefano Gattei  
consulenza storica di Giovanni De Martis

Si raccomanda  
puntualità e silenzio.  
Spegnerne i cellulari  
durante lo spettacolo  
ed evitare qualsiasi  
forma di disturbo.

Informazioni sul teatro e sul cinema in Trentino nel sito internet:  
[www.trentinospettacoli.it](http://www.trentinospettacoli.it)

**abbonamento**

€ 60,00 intero

€ 50,00 ridotto studenti e anziani

**ingresso**

€ 15,00 intero

€ 13,00 ridotto

Hanno diritto alle riduzioni:

- studenti fino ai 25 anni;
- anziani oltre i 65 anni;
- possessori di Family Card (per la Stagione di prosa di Cavalese)

**Spettacolo "Itis Galileo" con Marco Paolini**  
in programma a Cavalese il 19 aprile 2012

€ 20,00 ingresso unico

**A TEATRO CON MAMMA E PAPÀ****ingresso**

€ 5,00 ingresso unico

**informazioni**

Lo spettacolo si svolgerà presso il Teatro Comunale di Tesero con inizio alle ore 16.00.

La prevendita presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino sarà disponibile fino alle ore 15.30 di venerdì 24 febbraio 2012.

**Il servizio è offerto a titolo gratuito dalle Casse Rurali del Trentino.**

**orario  
biglietteria  
presso il teatro**

- Il giorno dello spettacolo dalle ore 15.00 alle 16.00.



**Il Coordinamento Teatrale Trentino, il Teatro Comunale di Cavalese e il Teatro Comunale di Tesero aderiscono al Progetto Qualità promosso dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo.**

## CAVALESE

Tutti gli spettacoli si svolgeranno presso il Teatro Comunale di Cavalese con inizio alle ore 21.00.

**prevendita  
abbonamenti**

Per il rinnovo degli abbonamenti:

- da lunedì 7 a venerdì 11 novembre 2011 presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino;
- sabato 12 novembre 2011 dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 presso la biglietteria del Teatro Comunale di Cavalese.

Per la sottoscrizione dei nuovi abbonamenti:

- da lunedì 14 a venerdì 18 novembre 2011 presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino;
- sabato 19 novembre 2011 dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 presso la biglietteria del Teatro Comunale di Cavalese.

**prevendita  
biglietti**

- Per tutti gli spettacoli in calendario da lunedì 21 novembre 2011 presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino fino alle ore 15.30 del giorno dello spettacolo o del venerdì precedente se lo spettacolo è programmato di sabato o di domenica.

Il servizio è offerto a titolo gratuito dalle Casse Rurali del Trentino.

**vendita  
biglietti**

- Presso il teatro il giorno dello spettacolo dalle ore 20.30 alle 21.00.

**ulteriori  
informazioni**



Il Comune di Cavalese aderisce al progetto "Family in Trentino" promosso dalla Provincia autonoma di Trento.

Agli abbonati sono inoltre riservati:

- la riduzione prevista agli studenti per assistere a tutti gli spettacoli proposti nelle altre piazze del Coordinamento Teatrale Trentino: Ala, Aldeno, Arco, Borgo Valsugana, Brentonico, Cles, Fondo, Ledro, Mezzolombardo, Nago-Torbole, Pergine Valsugana, Pinzolo, Riva del Garda, Romeno, Rovereto, Sarmonico, Spiazzo, Taio, Tesero e Trento (per tutta la programmazione della stagione);
- l'ingresso a prezzo ridotto a tutti gli spettacoli programmati dal Teatro Stabile di Bolzano a Bolzano (per gli spettacoli in abbonamento nei turni B C D E F) previa prenotazione telefonica.

Gli spettacoli inizieranno improrogabilmente all'ora stabilita.

Si raccomanda la massima puntualità evitando così di disturbare entrando in sala a spettacolo iniziato.

Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.

## TESERO

Tutti gli spettacoli avranno luogo presso il Teatro Comunale di Tesero con inizio alle ore 21.00, tranne lo spettacolo di Teatro Ragazzi che inizierà alle ore 16.00.

### pre vendita abbonamenti

Per il rinnovo degli abbonamenti:

- da lunedì 31 ottobre a venerdì 4 novembre 2011, presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino;
- sabato 5 novembre 2011 dalle ore 17.00 alle 19.00, presso la cassa del Teatro Comunale di Tesero (tel. 0462.815040 - 348.3200766).

Per la sottoscrizione dei nuovi abbonamenti:

- da lunedì 7 a venerdì 11 novembre 2011, presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino;
- sabato 12 e domenica 13 novembre 2011 dalle ore 20.30 alle 21.00, presso la cassa del Teatro Comunale di Tesero (tel. 0462.815040 348.3200766).

### pre vendita biglietti

- Per tutti gli spettacoli in calendario da lunedì 14 novembre 2011 presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino fino alle ore 15.30 del giorno dello spettacolo o del venerdì precedente se lo spettacolo è programmato di sabato o di domenica.

Il servizio è offerto a titolo gratuito dalle Casse Rurali del Trentino.

### vendita biglietti

- Presso il teatro il giorno dello spettacolo dalle ore 20.30 alle 21.00.

### ulteriori informazioni

Agli abbonati sono inoltre riservati:

- la riduzione prevista agli studenti per assistere a tutti gli spettacoli proposti nelle altre piazze del Coordinamento Teatrale Trentino: Ala, Aldeno, Arco, Borgo Valsugana, Brentonico, Cavalese, Cles, Fondo, Ledro, Mezzolombardo, Nago-Torbole, Pergine Valsugana, Pinzolo, Riva del Garda, Romeno, Rovereto, Sarnonico, Spiazzo, Taio e Trento (per tutta la programmazione della stagione);
- l'ingresso a prezzo ridotto a tutti gli spettacoli programmati dal Teatro Stabile di Bolzano a Bolzano (per gli spettacoli in abbonamento nei turni B C D E F) previa prenotazione telefonica.

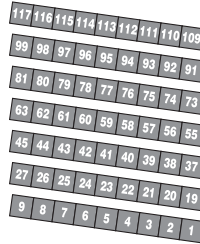
Gli spettacoli inizieranno improrogabilmente all'ora stabilita.

Si raccomanda la massima puntualità evitando così di disturbare entrando in sala a spettacolo iniziato.

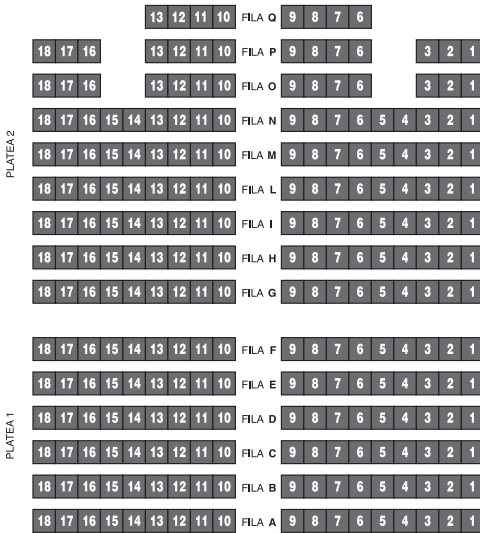
Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.

# TEATRO COMUNALE DI CAVALESE

378 POSTI  
tel. 0462.231036



GALLERIA



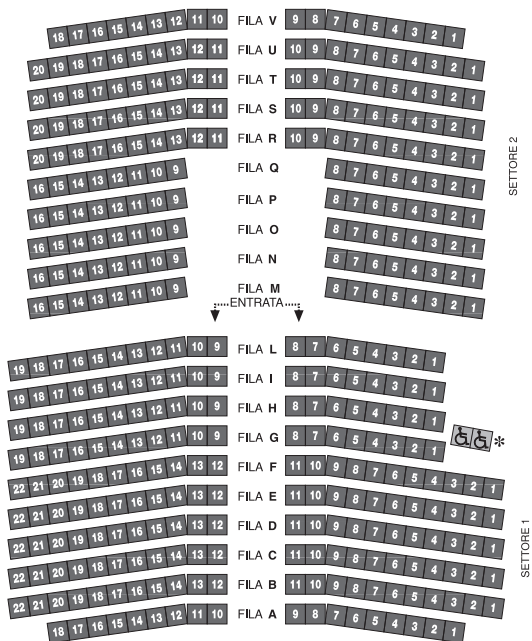
**PALCOSCENICO**

# TEATRO COMUNALE DI TESERO

388 POSTI  
tel. 0462.815040



\* Prenotabili solo presso il teatro (tel. 0462.815040)



**PALCOSCENICO**



venerdì

TEATRO COMUNALE DI TESERO

**28 ottobre**  
2011  
ore 21.00

Club Armonia

## 1861: PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE



# A

**Lezione-spettacolo per i 150 anni dell'Unità nazionale**  
di Renzo Fracalossi  
con accompagnamento musicale al pianoforte

centocinquant'anni di distanza dagli avvenimenti legati alla creazione e proclamazione del Regno d'Italia, il sedimento della Storia è, auspicabilmente, tale da poter guardare a quelle vicende senza coinvolgimento emotivo e con le necessarie consapevolezze, che sempre si addicono alla narrazione del passato. Oggi, una consolidata convivenza nazionale e il riconoscimento dei valori fondanti, usciti dal riscatto resistenziale e dall'intelligenza costituzionale, consentono di leggere gli accadimenti, anche su piani paralleli, ovvero coniugando la dimensione che allora diventava italiana, con quanto, al contempo, avveniva in quei Paesi confinanti con il nuovo Regno e dove vivevano popolazioni di lingua e cultura italiana. Solo con la Grande Guerra e la dissoluzione di alcune entità statali, quelle genti divennero italiane e il caso del Trentino, ovvero del Tirolo italiano, è in proposito eclatante.

Mentre a Torino si proclamava il regno, a Trento ben altre erano le questioni all'ordine del giorno. Una lettura a doppio binario forse aiuta a comprendere. Questa è la sola ambizione di questo modesto tentativo che, nella stretta geografia letteraria del recital, prova a raccontare, per capire anche alcune componenti non irrilevanti della composita identità locale.

*L'Autore*

*Spettacolo in omaggio agli abbonati  
della Stagione teatrale 2010-2011 di Tesero*



Teatro e Società srl

**TERESA LA LADRA**

di Dacia Maraini

con Mariangela D'Abbraccio

musicisti: chitarra e voce Luca Pirozzi;

fisarmonica Gianluca Casadei; violino Alessandro Golini;

contrabbasso Raffaele Toninelli; percussioni Emanuele Pellegrini

musiche originali di Sergio Cammariere

regia di Francesco Tavassi

**T**

*Teresa la Ladra* è il titolo che fu dato al film con Monica Vitti tratto dal romanzo di Dacia Maraini: "Memorie di una ladra". L'opera racconta la storia di una ladruncola buffa e disgraziata che attraversa gli eventi e la storia d'Italia dalla metà degli anni Venti fino agli anni Settanta. Le vicende di Teresa attraversano le grandi trasformazioni del Paese dalla grande guerra al boom economico. Tutto viene visto dall'angolazione di chi subisce inconsapevolmente e ne scaturisce un racconto tragi-comico irresistibilmente tenero.

Emerge in questo testo la straordinaria efficacia della Maraini nello scandagliare l'animo femminile e a rivelarne gli aspetti più nascosti attraverso una scrittura naturale e sempre comprensibile. Si è pensato che la musica e le canzoni potessero essere uno strumento espressivo utile a completare il racconto rocambolesco di Teresa creando di questo spettacolo una sorta di operetta musicale, di teatro-canzone.

È stata dunque fondamentale la collaborazione di Sergio Cammariere che ha scritto una vera e propria colonna sonora oltre a delle canzoni originali su testi della stessa Maraini. Mariangela D'Abbraccio sarà Teresa che racconterà e canterà la sua storia accompagnata da un gruppo di musicisti in una formazione suggerita dallo stesso Cammariere.



Compagnia Donati-Olesen

**BUONANOTTE BRIVIDO**

di e con **Giorgio Donati, Jacob Olesen, Ted Keijser**  
regia di **Giovanni Calò**

*La Compagnia Donati-Olesen nei panni di attori radiofonici, uno studio insonorizzato, un radiodramma poliziesco: sintonizzatevi!... È una miscela esplosiva di comicità via etere.*

**S**

iamo all'ultima puntata della serie radiofonica *Buonanotte Brivido* e anche questa sera i radioascoltatori sono inchiodati alle loro poltrone in casa o incollati alle loro radioline in strada.

Tutti vogliono sapere chi è il pluriomicida ricercatissimo dalla polizia di Wuerstenbach, il perché delle tracce di fango e dei garofani vicino alle sue vittime, come mai la strana influenza con i tramonti di fuoco.

Ma lo sterminatore delle casalinghe continua a seminare il panico in città: la casalinga Linda viene accoltellata al fiume, proprio quando il Commissario Blumenfeld e il suo assistente Russò erano sulle tracce dell'assassino. Mentre i testimoni danno indicazioni frammentarie e le indagini segnano il passo, una mucca fornisce agli investigatori dati precisi sul ricercato. Con grande spiegamento di forze e prendendo disposizioni dalla sua cartomante personale, il Commissario Blumenfeld stringe il cerchio intorno al mostro. Dal suo microfono gracchiante partono ordini precisi: «Presto, un cappuccino e un cornetto».

L'interferenza di segnali diversi provoca nella comunicazione ordinaria equivoci e malintesi, nella comunicazione artistica spaesamenti e comicità.

Donati & Olesen lavorano sulla interferenza fra i segnali e la fonte dei segnali, per produrre una situazione di spaesamento comico che funziona come specchio aberrante dell'immagine e della comunicazione.



martedì

TEATRO COMUNALE DI CAVALESE

**13 dicembre**  
2011  
ore 21.00

Fama Fantasma

## TOCCATA E FUGA

di Derek Benfield  
con Antonella Elia, Vera Castagna, Gigi Sammarchi,  
Marco Vaccari  
regia di Marco Vaccari

# U

n copione scoppiettante. Un testo brillante, frizzante. Una storia con tanti ingredienti divertenti e intriganti: il classico triangolo con i relativi sussulti del matrimonio, i tradimenti, i blitz amorosi, gli appuntamenti furtivi, le scappatelle, gli equivoci imbarazzanti.

Una moglie sollecita il marito a fare esercizio fisico. L'uomo accetta ben volentieri ma, in realtà, il tempo ufficialmente passato a correre nel parco lo trascorre in compagnia dell'amante nell'appartamento di un amico compiacente. Quest'ultimo è ben lieto di rendersi disponibile perché a sua volta se la fa con la moglie di lui a costo di folli corse in bicicletta. La situazione, però, precipita quando la consorte dell'amico torna improvvisamente a casa. Il sipario si apre su di una scena composita: si tratta di due locali, di due appartamenti diversi che però sono accostati. Solamente un divano, collocato al centro, è elemento comune per entrambi i salotti in perfetta simmetria. La vicenda si svolgerà, anch'essa simmetrica, ora da una parte, ora dall'altra. Qualche volta anche contemporaneamente nei due locali. Mentre la signora A è per lavoro in America, il signor B (suo marito) cede il proprio appartamento al proprio amico C che lo usa per trascorrere ore liete con la procace signorina D. Contemporaneamente il signor B passa nell'altro appartamento e viene graziosamente ospitato dalla signora E (che, manco a dirlo, è la moglie di C).

La quadriglia viene ballata ogni mercoledì!



martedì

TEATRO COMUNALE DI TESERO

**10 gennaio**  
2012  
ore 21.00

Teatro Musica Novecento

## IL PAESE DEI CAMPANELLI

**operetta in due atti** di Virgilio Ranzato e Carlo Lombardo  
con Silvia Felisetti, Alessandro Brachetti, Silvia Spruzzola,  
Claudio Corradi e il Corpo di ballo "Accademia"  
Orchestra "Cantieri d'Arte" diretta da Stefano Giaroli  
regia di Silvia Felisetti

I

n un fiabesco paese olandese, i pescatori conducono insieme alle loro mogli una vita tranquilla in deliziose casette, ciascuna delle quali possiede un piccolo campanile. La pace tuttavia è turbata dall'arrivo di una nave di astanti marinai inglesi, che corteggiano vivacemente le signore del luogo. Tuttavia, i mariti possono dormire sonni tranquilli: una leggenda secolare afferma che qualora i vincoli di fedeltà vengano infranti, i campanelli della casa in questione cominceranno a suonare, avvisando tutto il paese del tradimento in corso. Riusciranno i nostri personaggi a resistere e a non far suonare i campanelli?

Operetta spumeggiante, che vanta alcuni brani immortali (in particolare "Luna, tu, non sai dirmi perché?", "La Giovanese"), che hanno finito per brillare nel tempo di luce propria, godendo di un successo anche esterno a un'operetta ritenuta comunque dai critici senza tempo. *Il Paese dei Campanelli* è una delle operette più divertenti e corali della Compagnia Teatro Musica Novecento.



Deda / L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione

**TRENTINI & TRENTONI**monologo brillante di e con **Andrea Castelli****L**

unga seduta dall'analista per individuare i conflitti interiori che comporta il "sentirsi trentini". Pre-testo per analizzare pregi e difetti di quel che resta del nostro senso di appartenenza. Chi siamo, donde veniamo, dove andiamo? Preistoria, storia e fantascienza sono i tre luoghi deputati per questo delicato, controverso tema affrontato in chiave comico-pensante.

La satira punterà l'indice su vari argomenti e cercherà di ampliare lo sguardo fuori dalle montagne; per accettare il futuro senza restare con la testa rivolta all'indietro, ma con l'attenzione a non dimenticare chi ha lavorato bene e onestamente per farci arrivare dove siamo.

E dove siamo?

«Voi siete qui» si legge sulle mappe attaccate ai muri nei luoghi pubblici, con un bollo rosso. È importante osservarlo bene per sapere come guadagnare l'uscita, per capire come ci siamo arrivati in quel bollo rosso.

I pregi dei trentini? Sono i pregi di tutti quelli che hanno pregi, se li hanno. I difetti? Sono i difetti di tutti quelli che, sparsi per il mondo, hanno difetti. E chi non ne ha scagli la prima pietra.



L'altopiano di Monte Sole, dopo la firma dell'armistizio dell'8 settembre 1943 tra il governo italiano e il comando alleato, divenne una zona di grande importanza strategica nei piani di occupazione delle truppe tedesche. Occorreva far piazza pulita di qualunque cosa o persona fosse di ostacolo alla loro avanzata. Iniziarono così, ad opera dei nazifascisti, rastrellamenti, saccheggi, deportazioni, incendi di case, esecuzioni sommarie e violenze di ogni genere verso la popolazione civile e la brigata partigiana attiva in quella zona, la Stella Rossa comandata da Mario Musolesi, il "Lupo". Il 28 maggio 1944 ci fu un primo massiccio rastrellamento ai danni della Stella Rossa. All'alba del 29 settembre 1944 il maggiore delle SS Walter Reder diede il via all'operazione di eliminazione della Stella Rossa. Vengono impiegati 1.500 uomini, armati di mitra, mortai, lanciafiamme, cannoni. I partigiani sono 500, cercano di resistere, ma Musolesi viene ucciso e il gruppo decimato. Anche la popolazione viene colta di sorpresa. Gli uomini abili si rifugiano nei boschi, mentre vecchi, donne e bambini cercano riparo nelle chiese, nei rifugi antiaerei o nelle abitazioni. Sarà un'operazione di disumana brutalità che non risparmierà niente e nessuno. Fra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944 in questa zona vengono massacrate 770 persone. Molti testimoniano della presenza di fascisti insieme ai tedeschi. Le voci che iniziarono a circolare sull'efferatezza di questo eccidio vennero prontamente smentite dalle autorità e dalla stampa locale. Al termine della guerra Reder venne processato e condannato all'ergastolo nel 1951. Seguì una lunga storia di omissioni processuali, appelli e imbarazzanti silenzi che hanno trovato fine soltanto con la sentenza del 7 maggio 2008 che ha confermato la condanna degli imputati, di cui cinque all'ergastolo.

Associazione Ca' Rossa - Centro Teatrale per l'Oralità

**MARZABOTTO**di Carlo Lucarelli e Matteo Belli  
con Matteo Belli  
regia di Valerio Ianniello**S**

critto dal giallista-detective Carlo Lucarelli e dall'attore e regista Matteo Belli, *Marzabotto* è uno spettacolo di narrazione scenica in cui Matteo Belli dà voce a molti personaggi: l'archivista Gargiulo che svela i segreti custoditi nell'armadio della vergogna, i suoi capoufficio, i superstiti della strage che raccontano la violenza subita, l'ufficiale tedesco, i militari italiani, i ministri della Repubblica, i giudici e i magistrati che nel primo dopoguerra si occuparono della vicenda. Basandosi su testimonianze documentali e popolari, la narrazione procede nel racconto dell'eccidio, per poi rendere conto del vergognoso occultamento del fascicolo numero 1937 dentro un armadio, nascosto con le ante contro il muro, in fondo a un corridoio della Procura Generale Militare di Roma. Qui il fascicolo è rimasto sepolto fino al 1994. «Il linguaggio scenico – spiega Matteo Belli – è quello di un “sinfonismo attoriale” che ho sviluppato nel corso di anni d'esperienza come autore e interprete, ma qui arricchito dall'intento di raccontare, anche con strumenti recitativi propri della commedia all'italiana, una tragedia italiana, ancor prima che universale». Quello di Matteo Belli vuole essere un Teatro di Narrazione «che non sia solo nozionistico, ma anche rivelatorio di significati inediti, iscritti nella filigrana di quei codici della realtà, che il linguaggio artistico può rendere meglio leggibili ai sensi dello spettatore, contribuendo a una riflessione più ampia sull'utilizzo e il significato della conoscenza storica». Alla base del suo fare teatrale c'è il concetto di “rivelazione”, ovvero quella capacità dell'Arte di attingere e svelare zone profonde della psiche e dell'animo umano. Una materia fatta di documenti storici, testimonianze di sopravvissuti, cronache giudiziarie come nel caso di Marzabotto, solo se affrontata con gli strumenti e le ragioni dell'Arte, che permettono di portare alla luce nuovi e inediti significati, può diventare qualcosa di più di un teatro di nozione. Può diventare un “Teatro di Rivelazione”, capace di innescare come nel grande teatro tragico un processo di liberazione catartica del dolore.



Progetto U.R.T.

**LO ZOO DI VETRO**

di Tennessee Williams  
traduzione di Gerardo Guerrieri  
con Jurij Ferrini, Alessandra Frabetti, Aurora Peres  
regia di Jurij Ferrini

*Lo zoo di vetro* viene presentato per gentile concessione della University of the South, Sewance, Tennessee

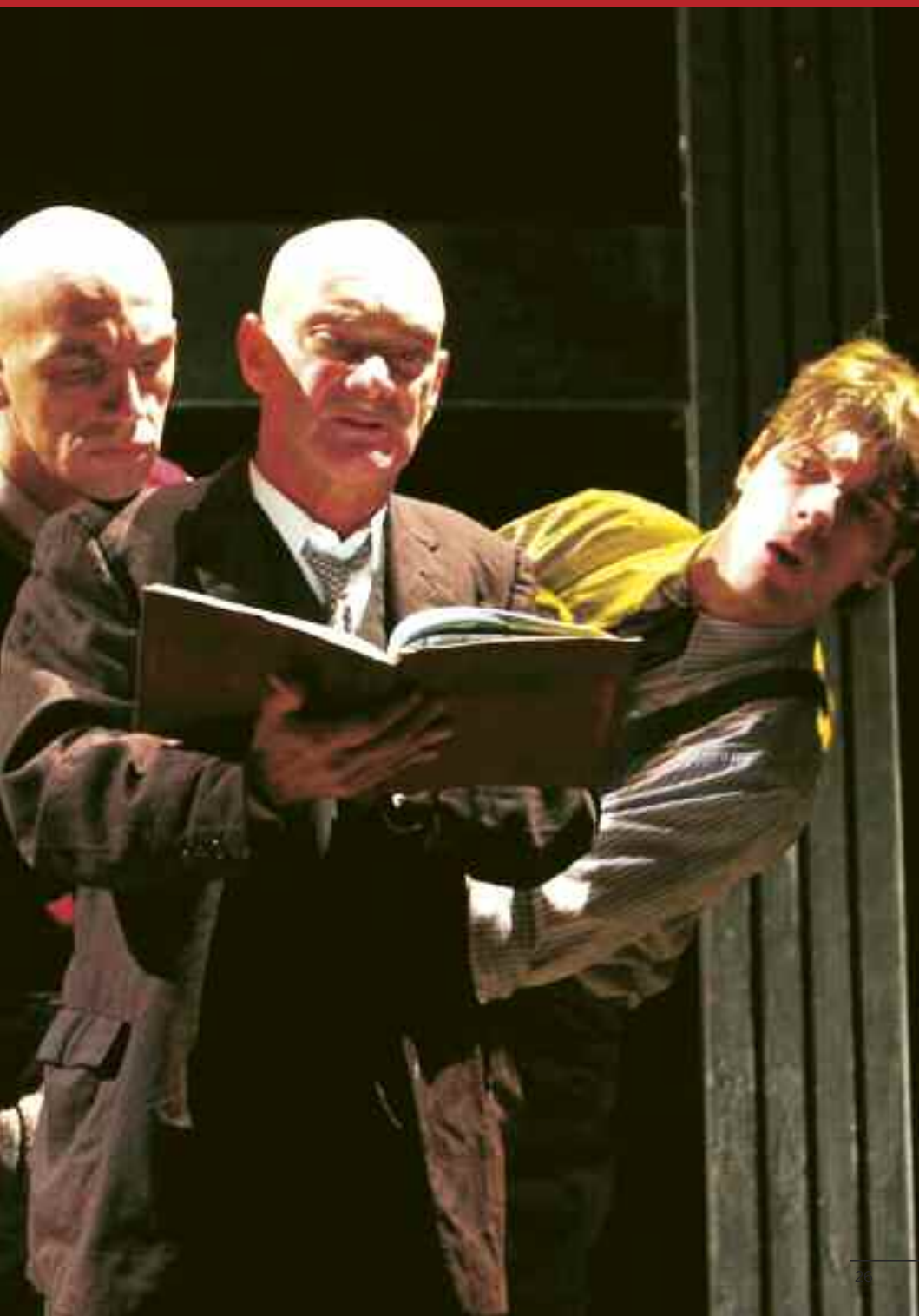
C

on questo dramma di matrice autobiografica Tennessee Williams raggiunge il successo nel 1944, trasformando in uno dei propri cavalli di battaglia un tema fino ad allora poco trattato dalla drammaturgia americana: il contrasto tra le realtà e l'illusione, ma soprattutto la consapevolezza che un'esistenza basata su sogni e speranze porta alla frustrazione e alla solitudine. Dotato di una trama estremamente semplice, *Lo zoo di vetro* mette a nudo la solitudine degli esseri umani, l'incapacità di comprensione e di comunicazione che è la vera condanna di ogni individuo. Nessun giudizio morale aleggia sui protagonisti, ma la loro degradazione è un accadimento che si svolge lentamente sotto gli occhi del pubblico. Scrive il regista Jurij Ferrini: «Il teatro di Williams è intramontabile come ogni classico. Le sue storie si possono ascoltare, vedere o leggere più e più volte e ad ogni passaggio si noteranno sfumature e significati che non si erano colti in precedenza».

*Lo zoo di vetro* è una splendida commedia con sfumature commoventi e tenere.

È la storia di una piccola famiglia americana che alla fine degli anni '20, in piena recessione economica, si ritrova in grosse difficoltà dopo che il marito di Amanda, nonché padre di due ragazzi, Tom e Laura, decide di andarsene e far perdere le sue tracce.

L'intera vicenda viene narrata dallo stesso Tom, ormai uomo, che ha realizzato il sogno di imbarcarsi nella marina mercantile portando il ricordo di sua sorella Laura claudicante e di animo fragile, che si dedica a un mondo immaginario di animaletti di cristallo, "lo zoo di vetro", appunto, creatura cristallina e profondamente emotiva, incerta nel suo equilibrio, il personaggio che incarna la struttura stessa della sua famiglia (anomala?), nel senso che se una famiglia classica fosse un tavolino a quattro gambe, questa ne ha una rotta.



Teatro de Gli Incamminati / Diablogues

**L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ**

di Luigi Pirandello  
con Enzo Vetrano, Ester Cucinotti, Giovanni Moschella,  
Stefano Randisi  
regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi

**I**

Il nostro lavoro su Pirandello, cominciato con la scommessa riuscita di andare oltre la rappresentazione de "Il berretto a sonagli" e di superare i "limiti" della vicenda narrata, aprendo possibili squarci su altre dimensioni e visioni, prosegue con questa messinscena di un testo molto particolare, quasi un *unicum* della produzione pirandelliana.

Mai come in questo testo, infatti, la drammaturgia di Pirandello incontra e si esprime col linguaggio del grottesco e fa nascere un apologo – come lo stesso autore ha voluto definirlo – una favola allegorica o – per citare Marco Praga – «sotto l'apparenza della farsa... una satira tragica e atroce... una mascherata da trivio imposta ai valori astratti, morali e religiosi dell'umanità».

La situazione che ci racconta è di quelle, tanto care al nostro autore, al limite del possibile eppure credibilissime, paradossale risolto di quella società claustrofobica e piena di convenzioni che Pirandello ha saputo scardinare pezzo dopo pezzo coi suoi affondi letterari e teatrali. La società che pratica una falsa onestà, che in apparenza accetta le norme comuni e in segreto le trasgredisce.

Nasce da una novella, "Richiamo all'obbligo", e si sviluppa incarnandosi in personaggi-animati immaginati e descritti come maschere grottesche. Paolino, rispettabile professore privato, è l'uomo della vicenda: trasparente, come lo definisce l'autore, ma con una doppia vita; è infatti l'amante della signora Perella, la virtù in persona, moglie trascurata e infelice del Capitano di marina Perella, la bestia.

La tresca potrebbe continuare a lungo e senza intoppi, dato che l'indegno marito – fedifrago, violento e irascibile, ormai da anni lontano dal letto della moglie – è sempre per mare, e torna a casa raramente e malvolentieri. Ma un incidente, un'inattesa quanto inopportuna gravidanza, minaccia di sconvolgere quest'ordine e costringe il professore a cercare una soluzione a ogni costo. Nell'unica notte che il Capitano trascorrerà a casa, tra un porto e l'altro, dovrà assolutamente ottemperare agli obblighi coniugali, e rendere così apparentemente legittimo il frutto dell'amore proibito. (...)

Enzo Vetrano e Stefano Randisi



domenica

TEATRO COMUNALE DI TESERO

**26 febbraio**  
2012  
ore 16.00

Ditta Gioco Fiaba

## ROSSO POP! (CAPPUCETTO)



di **Paolo Bignamini**  
con **Emiliano Brioschi, Andrea Cereda, Massimiliano Zanellati**  
regia di **Luca Ciancia**

**L**

o spettacolo, scritto da Paolo Bignamini di ScenAperta, è la prima tappa di un viaggio fiabesco attraverso i colori della bandiera italiana che proseguirà con "Bianco Pop (Biancaneve)" e un "Verde Pop" ancora tutto da inventare...

Rivolto ai bambini a partire dai 4 anni, vede in scena un narratore e due, forse, attori impegnati a cercare l'uscita da quella che pare essere la pancia... del lupo! Ma perché si trovano lì? Cosa è mai accaduto alla storia così come tutti la conosciamo?

Un'avvincente rilettura pop e cantata della fiaba e del mondo del teatro!

*Lo spettacolo è fuori abbonamento*



venerdì

TEATRO COMUNALE DI TESERO

**2 marzo**  
2012  
ore 21.00

Arca Azzurra

## DECAMERONE. AMORI E SGHIGNAZZI

di Ugo Chiti

da quattro novelle del *Decameron* di Giovanni Boccaccio  
con Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali,  
Massimo Salvianti, Lucia Socci, Teresa Fallai, Alessio Venturini

G

li sghignazzi delle beffe, i travestimenti, le doppiezze divertite al limite dell'iconoclastia, gli amori assoluti, i sacrifici estremi, la tragicità solenne degli innamoramenti contrastati o negati diventano materia drammaturgica e gioco squisitamente teatrale.

Tutti, uomini e donne, in quella grandiosa commedia umana che è "Il Decamerone", si muovono passando dal comico al tragico con lussureggiante invettiva. Uomini e donne colti in un perenne movimento che è equilibrio e balletto, rappresentazione reale e metaforica della vita osservata con occhio sarcastico e dolente assieme. Prosegue il viaggio di Ugo Chiti nelle novelle di Giovanni Boccaccio: dopo "Decameron-Variazioni", *Amori e sghignazzi* percorre con maggiore leggerezza le pagine del grande autore, celebrandone i repentini passaggi dal comico al tragico, dal satirico al filosofico. Nella grande commedia umana, tre grandi forze si confrontano, governando le sorti del mondo: Fortuna, Ingegno, Amore. Quattro novelle scelte con il criterio semplicissimo del grandissimo amore del drammaturgo fiorentino per l'opera di Boccaccio. Tre novelle dichiaratamente comiche, nelle quali non mancano però forti riferimenti tutt'altro che ridanciani e non si rinuncia ad affrontare problemi ancor oggi di stretta attualità quali il rapporto tra fede, individuo e società, i difficili rapporti tra generazioni, e una novella "drammatica", quella famosissima di Lisabetta e del vaso di basilico, anch'essa trattata con piglio tutt'altro che monocorde, con i personaggi che disegnano ciascuno una storia propria che nell'originale era appena accennata e che la necessità della compiutezza dell'impianto drammaturgico ha tratteggiato con grande ricchezza di particolari.

*Decamerone. Amori e sghignazzi* è uno spettacolo divertente e coinvolgente, nel quale i temi anche scabrosi, tipicamente "boccacceschi" di tre delle quattro novelle sono trattati con grande forza e insieme con grande pudore, senza mai cadere nella benché minima volgarità, ma dove non si rinuncia mai alla forza del testo di riferimento, dove non si annacquano né si falsano le situazioni.



giovedì

TEATRO COMUNALE DI CAVALESE

**15 marzo** 2012  
ore 10.00\*  
e 21.00

Compagnia Arditodesìo

## STORIE DI UOMINI - UN ANNO SULL'ALTIPIANO

da **Emilio Lussu**  
di e con **Andrea Brunello**  
regia di **Michele Ciardulli**

*Nella mia vita ho incontrato qualche grande capitano: sono uomini molto rari, di grande ascendente, rigorosi in primo luogo con se stessi, che comandano senza urlare... Tra i veri Capitani Emilio Lussu è stato il più grande. (Mario Rigoni Stern)*

S

*Storie di Uomini* ripercorre le vicende dei protagonisti del capolavoro di Emilio Lussu sulla vita dei soldati in trincea durante la Grande Guerra. In tutti spicca l'umanità schiacciante, la dignità, la capacità di sopportazione. Ripercorrendo gli eventi bellici attraverso lo sguardo disincantato di Lussu, che come ufficiale della Brigata Sassari ne fu lucido protagonista e testimone, lo spettacolo rilegge le vicende dei soldati italiani impegnati nelle grandi battaglie che si svolsero sugli Altipiani trentino-veneti tra il giugno del 1916 e il luglio 1917; ma anche quelle per molti aspetti analoghe dei reparti austroungarici che contrastarono la "Sassari", mettendo così a fuoco il monito che da quella grande carneficina si leva contro i nazionalismi e i conflitti di lingua, nazionalità, religione, costumi. Sull'Altipiano hanno combattuto uomini che spesso sono morti inutilmente, per il capriccio di un comandante incompetente, "pazzo" o ubriaco di cognac, pagando quindi con la vita il prezzo di scelte politiche e militari irresponsabili; ma anche uomini che hanno dato la vita con coraggio nella convinzione che esistono valori e ideali superiori. Soldati che non hanno ceduto alla disperazione e che, alla fine, molti anni dopo, hanno potuto dire che «...in guerra qualche volta abbiamo anche cantato».

Troppe volte nell'Italia di oggi si ha la sensazione dolorosa che il sacrificio di questi uomini sia stato vano. Ecco allora l'esigenza di uno spettacolo che ci riporti in sintonia con la nostra storia più recente, per capire la nostra società di oggi attraverso gli occhi di Emilio Lussu. Uno spettacolo, durissimo e delicatissimo allo stesso tempo, a tratti ironico e lucidamente divertente, pensato per una stretta intimità con il pubblico in quella che vuole essere una riflessione collettiva per una domanda finale che ci vogliamo porre: siamo ancora capaci, noi uomini e donne del ventunesimo secolo, di emozionarci per un ideale?

**\*Lo spettacolo matiné è riservato alle scuole medie superiori**



Associazione L'Albero dei Sogni - gruppo Ideazione

**IL SOL CI HA DATO ALLA TESTA**di **Raffaello Tullo**con la partecipazione del gruppo musicale **Rimbamband****R**

imbamband è quanto di più eccentrico si possa inventare. Quando le arti si fondono in una esplosione di fantasia, lo spettacolo diventa *Il sol ci ha dato alla testa*.

Cinque straordinari musicisti un po' suonati che incantano, creano, illudono, emozionano, demistificano, provocano... giocano. Il reale si fa surreale, l'impossibile diventa possibile, il possibile improbabile.

Una formazione eclettica, frizzante, folle, bizzarra, gustosa e scatenata che diverte e si diverte grazie al vivido sapore ironico delle sue interpretazioni musicali più che originali, in uno spettacolo che "usa" la musica per viaggiare anche al di là di essa. Come nella migliore espressione di un artista che interpreta se stesso, così la Rimbamband propone uno spettacolo fuori dai canoni convenzionali, oltre le righe, senza righe! Una dimensione nuova, inesplorata, dove la musica si dilata: si ascolta come fosse un concerto e si guarda come fosse un varietà.

Un viaggio nel passato patinato dei classici da Buscaglione a Carosone e Arigliano, la sorpresa di trovarli quanto mai simili a Mozart e Rossini, il piacere di scoprire i suoni della danza, l'incanto di ritrovare il proprio fanciullo perduto.

La certezza che degli impeccabili suonatori riescano ad assurgere a esilaranti "suonattori".

*Autore e regista Raffaello Tullo*



Jolefilm srl

**ITIS GALILEO**

di **Francesco Niccolini** e **Marco Paolini**  
con **Marco Paolini**  
consulenza scientifica di **Stefano Gattei**  
consulenza storica di **Giovanni De Martis**

**E**

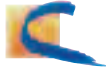
essere geniali, in circostanze difficili, può essere un problema, per gli altri soprattutto. Parte da questa considerazione il lavoro di approfondimento curioso che Marco Paolini e Francesco Niccolini hanno dedicato alla figura di Galileo. Il padre della scienza moderna, infatti, appare agli occhi dei contemporanei come un grande divulgatore dei propri studi, ma soprattutto come una mente che rimane aperta al dubbio fino alla fine, fino alla vecchiaia. Quando si parla di Galileo si pensa sempre a un anziano venerando: sarà una questione di iconografia, ma forse è anche perché si capisce che lo scienziato non si mette mai in pensione con la testa. Anzi, le scoperte più importanti le raggiunge dopo i sessant'anni.

Galileo vive quattrocento anni prima di noi, in un'epoca governata da certezze e rigidità di pensiero, ma alcuni elementi tornano oggi a riaprire il confronto con quel passato. L'obiettivo di Marco Paolini con questo spettacolo teatrale è quello di coinvolgere nel ragionare, non solo nel raccontare, arrivare a una situazione in cui il pubblico non sia seduto tranquillo, sapendo di dover fare lo spettatore e basta. Va in scena a teatro un dialogo, anche se non proprio sopra i massimi sistemi, ma almeno su di un "minimo comune e multiplo".

«Viviamo in un tempo in cui la magia è tornata a governare il futuro. Sarà perché le leggi dell'economia non sono leggi matematiche e contengono una componente di caso molto rilevante, sta di fatto che il nostro mondo cerca consolazione negli astri. E mi stupisce che, 400 anni dopo la consacrazione dell'universo post-rivoluzione copernicana, tutti i giorni molti tra noi consultino le previsioni dell'oroscopo che utilizzano le stelle fisse di Tolomeo. Alla fine non importa se il cielo non è così, perché quello che conta è che ci piace. Galileo è usato spesso come simbolo della scienza libera contro la fede integralista, ma in realtà è uno che per campare fa anche oroscopi. Eppure ha la forza di guardare oltre. Per noi è facile irridere le teorie del passato, quando finiscono le teorie fanno sempre ridere. Il problema è che mentre ci sei dentro continui a pensare che non sia teoria, ma spiegazione della realtà».

*Marco Paolini*

Questo spettacolo indaga sulla discussione a tre fra fede, ragione e superstizione. In fin dei conti, giocare al lotto è più facile che pensare o guadagnarsi il paradiso onestamente, anche se il calcolo delle probabilità non dovrebbe indurre nessuno a giocarci.



**COORDINAMENTO TEATRALE TRENINO**

LA RETE PROVINCIALE DELLO SPETTACOLO

Associazione, riconosciuta in base agli artt. 17 e 18 della legge 11 marzo 1972 n. 118 quale persona giuridica privata operante nell'ambito della Provincia di Trento, fra i Comuni di: Ala, Aldeno, Borgo Valsugana, Brentonico, Cavalese, Cles, Grigno, Ledro, Mezzolombardo, Nago-Torbole, Pergine Valsugana, Pinzolo, Riva del Garda, Rovereto, Sarnonico, Tesero, Tione, Trento.

Presidente: Maurizio Zeni

Consiglio Direttivo: Loreta Failoni (vicepresidente);

Renzo Fracalossi (vicepresidente);

Giovanni Garau (consigliere);

Paolo Oss Noser (consigliere);

Leonardo Cantelli (membro aggregato);

Carmine Ragozzino (membro aggregato).

Sul territorio della Provincia di Trento:

Stagioni di prosa - Stagioni cinematografiche

Stagioni di teatro ragazzi "A Teatro con mamma e papà"

Progetto "Il Piacere dell'Opera" - Formazione del pubblico giovanile alle arti dello spettacolo.

---

Informazioni e segreteria:

tel. 0461 420788 - fax 0461 426455

e-mail: [coordinamento@cttrento.191.it](mailto:coordinamento@cttrento.191.it)

[www.trentinospettacoli.it](http://www.trentinospettacoli.it)

Uffici: Trento - via Brennero, 139

AIUTA LA CULTURA IN TRENTINO  
DESTINA IL TUO

**5x1000**

al **Coordinamento Teatrale Trentino**  
INDICANDO LA PARTITA IVA **00962560223**

non ti costa nulla, ma aiuta  
a promuovere cultura e spettacolo



Carta riciclata Oikos:  
50% fibre riciclate e 50%  
cellulosa ecologica da foreste  
gestite responsabilmente.  
Inchiostri con solventi a base  
vegetale

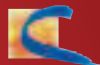
Realizzazione: Publistampa  
Arti grafiche, Pergine Valsugana



# PRIMI *alla* PRIMA

SERVIZIO DI *pre*VENDITA

Il servizio di prenotazione del posto per i tuoi appuntamenti con la Cultura e lo Spettacolo, presso le Casse Rurali



**COORDINAMENTO TEATRALE TRENINO**  
LA RETE PROVINCIALE DELLO SPETTACOLO

**PERGINE**  
**SPETTACOLO**  
**APERTO**



AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI  
Polo culturale e musicale di Rovereto

DANZA  
EVENTI  
CINEMA  
TEATRO  
CONCERTI  
SPETTACOLO